



CUNEO INFORMA

Newsletter informativa a cura di CNA CUNEO: Via Cuneo 52/I Borgo San Dalmazzo Tel. 0171/265536

CNA CUNEO

Segr. Provinciale:

BORGO SAN DALMAZZO
Via Cuneo 52/I
Tel. 0171.265536 Fax 0171.268261

Uffici territoriali:

MONDOVI'
Via P. Del Vecchio 10

ALBA - BRA
Piazza Rossetti 5/A 8 - Alba

SAVIGLIANO
Via Torino 90
Tel e Fax 0172/33632

SOMMARIO

Lavoro: cresce al rallentatore l'occupazione nelle piccole imprese e calano i contratti a tempo indeterminato

Catasto Impianti Termici;
nuova Release di CIT

Smaltimento dei pannelli fotovoltaici: istruzioni operative del Gse

Trapianti e donazioni in crescita

Lavoro: cresce al rallentatore l'occupazione nelle piccole imprese e calano i contratti a tempo indeterminato

Una crescita al rallentatore. Così a febbraio è andata l'occupazione tra artigiani, micro e piccole imprese. Andamento che riflette il rallentamento dell'economia italiana. Soprattutto sul fronte delle assunzioni, che innestano addirittura una drastica retromarcia, calando del 16,6% in un anno.

Lo rileva l'Osservatorio mercato del lavoro CNA, curato dal Centro studi della Confederazione, che analizza mensilmente le tendenze dell'occupazione su un campione di quasi 20mila imprese associate con circa 140mila dipendenti.

Complessivamente, a febbraio di quest'anno, l'occupazione nel campione è aumentata dello 0,6% rispetto a gennaio e del 2,7% in un anno. L'aumento tendenziale, di conseguenza, si è ridotto di oltre un punto nei confronti di febbraio 2018, quando aveva segnato il +3,9%.

Coerente con il ripiegamento dell'economia, il tonfo delle assunzioni (-16,6%), dato che impallidisce al confronto con il rimarchevole +30,7% raggiunto a febbraio 2018. Per fortuna, calano anche le cessazioni dei rapporti di lavoro, che si riducono su base annua del 25%.

Dall'analisi della tipologia contrattuale applicata ai lavoratori regolarmente assunti da artigiani, micro e piccole imprese un'altra spia negativa: riprende a calare il tempo inde-

terminato. Rappresentava l'81,9% a gennaio 2016, vale oggi il 61,4, una diminuzione costante interrotta solo dalla ripresina di fine 2018.

Cresce, invece, la quota delle altre tipologie contrattuali: il tempo determinato sale al 25% del totale, l'apprendistato al 10,4%, il lavoro intermittente al 3%. Segnali, da un lato, dell'incertezza che continua a dominare, anzi si acutizza, tra gli imprenditori. Dall'altro, della necessità di forme contrattuali più flessibili, che ancora permettono di assumere nonostante le evidenti problematiche nella politica e nell'economia.

Ristrutturazioni senza risparmio energetico: non occorre la comunicazione all'ENEA

L'Agenzia delle Entrate, tramite la rubrica La posta della rivista Fisco-Oggi, ricorda che "per consentire il monitoraggio e la valutazione del risparmio energetico derivante dalla realizzazione degli interventi di ristrutturazione edilizia, analogamente a quanto già previsto per le detrazioni fiscali relative alla riqualificazione energetica degli edifici, dal 2-018 è stato introdotto l'obbligo di

trasmettere telematicamente all'Enea le informazioni sugli interventi effettuati (articolo 16, comma 2-bis, DI 63/2013, introdotto dall'articolo 1, comma 3, legge 205/2017).

Per gli interventi che non comportano risparmio energetico, invece, non occorre inviare nulla.

Per i lavori terminati nel 2018, l'invio della documentazione all'Enea doveva essere effettuato entro il 1° aprile 2019 attraverso il sito <http://ristrutturazioni2018.enea.it>.

Per quelli terminati nel 2019, invece, la comunicazione deve essere trasmessa attraverso il portale <https://bonuscasa2019.enea.it>.

Nuova release di CIT

CSI Piemonte ha comunicato che il 9 Aprile 2019 a partire dalle ore 09:00, è stata rilasciata la nuova versione del Catasto Impianti Termici della Regione Piemonte (CIT).

Queste le novità relative alla nuova versione applicativa:

Principali modifiche al CIT:

1. Viene aggiornata la funzione di "nomina terza responsabilità": con questo rilascio la nomina di terza responsabilità viene dichiarata sull'impianto e non sulle singole componenti del medesimo secondo quanto previsto dell'art 6 del DPR 74/2013.

2. La novità al punto 1 comporta anche un trattamento dati sulle informazioni già presenti sul CIT: tutti i contratti già presenti vengono estesi all'intero impianto.

3. Viene sostituita la funzione di "revoca terza responsabilità" con la funzione "cessazione di terza responsabilità".

La cessazione serve per chiudere anticipatamente un contratto di terza responsabilità e può essere di tipo:

- Decadenza: dell'incarico da parte del terzo responsabile per inadempimenti (ad esempio contrattuali) da parte del responsabile (n.b.: questo tipo di cessazione comporterà l'avvio di un accertamento da parte dell'ente competente oltre all'autodichiarazio-

ne dello stato dell'impianto).

- Revoca: dell'incarico da parte del responsabile dell'impianto verso il terzo responsabile

- Rinuncia: dell'incarico da parte del terzo responsabile verso il responsabile dell'impianto

4. Per i DISTRUBUTORI viene aggiunta la funzione 'Inserimento manuale' che può essere utilizzata in alternativa all'XML per la trasmissione dei dati dei distributori alla Regione Piemonte. Questa funzione permette di inserire manualmente ogni singola fornitura attraverso un'interfaccia web.

5. Per la PA vengono aggiunte le funzioni per la gestione di VERIFICHE e ACCERTAMENTI eseguite sugli impianti.

Principali anomalie risolte:

1. I parametri "temperatura" dei Rapporti di Efficienza Energetica accettano anche valori negativi

2. Nei Sistemi di Regolazione della scheda 5.1 i punti di regolazione accettano valori fino a 4 cifre

3. E' nuovamente possibile consultare i rapporti di tipo F e G associati agli impianti

4. Per i Rapporti di Efficienza Energetica di tipo 1 vengono accettate massimo 3 cifre decimali per "CO nei fumi secchi (ppm v/v)"

5. La ricerca impianto e' ora possibile anche per POD e PDR

6. Risolto il baco evidenziato in fase di "elimina impianto"

Smaltimento dei pannelli fotovoltaici: istruzioni operative del Gse

Il GSE, gestore servizi energetici, ha pubblicato un documento di aggiornamento

NEWS



Vicino a te anche su **facebook**

Per essere sempre aggiornato
CLICCA "MI PIACE"
www.facebook.com/cnacuneo

CERCACI ANCHE SU:



RICAMBIEREMO LA TUA AMICIZIA!

relativo ai rifiuti RAEE, Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, dal titolo: *“Istruzioni operative per la gestione e lo smaltimento dei pannelli fotovoltaici incentivati (ai sensi dell’art. 40 del dlgs. 49/2014)”*.

il dlgs n. 49/2014, in attuazione della Direttiva 2012/19/UE, disciplina la gestione e lo smaltimento dei RAEE, e all’art. 4, definisce i *“rifiuti derivanti dai pannelli fotovoltaici”* come RAEE provenienti dai nuclei domestici, originati da pannelli fotovoltaici installati in impianti di potenza nominale inferiore a 10 kW.

Per lo smaltimento dei pannelli fotovoltaici, quindi, si prospettano due soluzioni:

- i pannelli installati in impianti di potenza inferiore a 10 kW, sono considerati rifiuti domestici e vanno trasferiti ai *“Centri di Raccolta”*

- i pannelli fotovoltaici installati in impianti di potenza nominale superiore o uguale a 10 kW sono considerati, invece, RAEE professionali e devono essere gestiti per il tramite di un sistema individuale, collettivo, di soggetti autorizzati per la gestione dei codici CER o di un trasportatore, conferiti ad un impianto di trattamento autorizzato.

Le Istruzioni Operative del GSE si riferiscono esclusivamente ai RAEE provenienti dagli impianti fotovoltaici ammessi ai seguenti meccanismi incentivanti del Conto Energia:

- I Conto Energia (DM 28 luglio 2005 e DM 6 febbraio 2006)
- II Conto Energia (DM 19 febbraio 2007)
- III Conto Energia (DM 6 agosto 2010)
- IV Conto Energia (DM 5 maggio 2011): gli impianti di cui al titolo II – impianti solari fotovoltaici – e titolo III – impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative – entrati in esercizio fino al 30 giugno 2012 e tutti gli impianti rientranti nel Titolo IV – impianti a concentrazione
- V Conto Energia (DM 5 luglio 2012): gli impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative e impianti a concentrazione, ivi inclusi gli impianti solari fotovoltaici entrati in esercizio fino al 30 giugno 2012.

Per quanto concerne la gestione dei rifiuti prodotti dai pannelli fotovoltaici che beneficiano dei meccanismi incentivanti, il GSE trattiene dai

meccanismi incentivanti negli ultimi dieci anni di diritto all’incentivo una quota finalizzata ad assicurare la copertura dei costi di gestione dei rifiuti prodotti da tali pannelli.

La quota trattenuta dal GSE è pari a:

- 12 €/pannello per i RAEE fotovoltaici domestici;
- 10 €/pannello per i RAEE fotovoltaici professionali.

L’obiettivo è quello di garantire il finanziamento di operazioni ambientalmente compatibili nelle fasi di:

- raccolta
- trasporto
- trattamento adeguato
- recupero
- smaltimento

La somma trattenuta, determinata sulla base dei costi medi di adesione viene restituita al detentore qualora sia accertato l’avvenuto adempimento degli obblighi previsti dal Decreto in oggetto.

Il GSE, accertato l’avvenuto smaltimento dell’impianto fotovoltaico, anche se verificatosi dopo la scadenza del periodo di incentivazione, restituirà la quota trattenuta al Soggetto che in quel momento è titolare dell’impianto.

Ai sensi dell’art. 188 del dlgs n. 152/2006, il produttore iniziale o il detentore dei rifiuti e, quindi, il Soggetto Responsabile in caso di pannelli fotovoltaici installati in impianti incentivati ai sensi del *“Conto Energia”* :

- provvedono direttamente al loro trattamento
- li consegnano a un intermediario, a un commerciante, a un ente, a un’impresa che effettua le operazioni di trattamento dei rifiuti o a un soggetto pubblico o privato addetto alla raccolta e al trattamento dei rifiuti.

Ai sensi della normativa vigente, il produttore iniziale o il detentore conserva la responsabilità dell’intera catena di trattamento, restando inteso che, qualora lo stesso trasferisca i rifiuti per il trattamento preliminare a uno dei soggetti consegnatari, tale responsabilità, comunque, permane.

Ai sensi dell’art. 192 del D.lgs. 152/06, sono vietati l’abbandono e il deposito incontrollato di rifiuti e che chiunque violi tale norma, fermo restando l’applicazione delle sanzioni previste è tenuto a pro-

cedere alla rimozione, all'avvio a recupero o allo smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi in solido con il proprietario e con i titolari di diritti reali o personali di godimento sull'area, ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o colpa, in base agli accertamenti effettuati, in contraddittorio con i soggetti interessati, dai soggetti preposti al controllo.

Il testo completo della linea Guida del Gse è disponibile presso Cna Cuneo.

Trapianti e donazioni in crescita



AIDO – in occasione della Giornata nazionale donazione e trapianto di organi e tessuti.

La situazione, anche per la maggior sensibilizzazione dei cittadini e l'impegno dei Comuni a raccogliere le dichiarazioni di volontà al momento del rilascio della carta di identità, è in netto miglioramento.

I dati 2018

Complessivamente i trapianti effettuati nel 2018 in Italia sono stati 3.718 di cui 3.407 da donatore deceduto e 311 da donatore vivente. Numeri che consolidano un trend in crescita negli ultimi cinque anni (+ 20,4%). Ed è stato il centro Trapianti di Torino a realizzare il maggior numero di inter-



OGGI RISPARMIA DI PIÙ!

CNA Servizi Più
I nostri **vantaggi e sconti esclusivi**
su oltre 20 servizi e prodotti
dedicati a te e alla tua impresa

Auto e Veicoli commerciali: Con Citroen e CNA un grande risparmio sull'acquisto di auto e furgoni: opportunità imperdibili per la mobilità tua e della tua azienda con sconti fino al 28% su tutta la gamma di auto e veicoli commerciali Citroen. Visita il Concessionario Citroen più vicino tra quelli aderenti e scopri tutte le novità dedicate ai Soci CNA.

E in più, risparmio e qualità anche su farmacie, terme, noleggio auto e furgoni, assicurazioni, villaggi turistici, rassegna stampa quotidiana on line, abbonamenti a riviste e tanto altro ancora.

venti complessivi (377) davanti a Padova, Pisa, Bologna, Verona e Milano Niguarda.

In crescita netta l'attività di donazione a cuore fermo, una delle sfide principali in cui è impegnata la rete nazionale trapianti.

Il consolidamento dell'attività di donazione e trapianto è confermato dal calo delle liste d'attesa: i pazienti che al 31 dicembre scorso erano in attesa di un trapianto erano 8.713 contro gli 8.743 di 12 mesi prima; a trainare il calo è soprattutto la lista d'attesa per il trapianto di rene che ha registrato una diminuzione del 5,9% nell'ultimo triennio.

Estremamente positivi anche gli indici di qualità dei trapianti, ad esempio la sopravvivenza dei trapiantati di rene a un anno dall'intervento è del 97,3% e il 93% dei pazienti torna al lavoro dopo il trapianto.

Bene anche le dichiarazioni di volontà: 1,9 milioni in più rispetto al 2017: l'81% ha espresso il proprio consenso, il 18% ha notificato un'opposizione; a trainare la crescita è il raddoppio dei Comuni nei quali è possibile registrare la propria volontà in occasione del rilascio o del rinnovo della carta d'identità.

In Piemonte, sempre nel 2018 sono stati effettuati 211 trapianti di rene, 10 combinati di rene-fegato e 4 di rene-pancreas, 142 trapianti di fegato, 18 di cuore, 33 di polmone.

